

## Camogli: Parole e Voci sul mare, appuntamento speciale con Corrado Augias

Ascolta questo articolo ora... Dall'ufficio stampa Festival della Comunicazione / Frame È un grande successo di pubblico e di partecipazione quello che sta raccogliendo l'edizione 2024 di Parole e Voci sul mare, la rassegna delle serate d'autore organizzata da Frame Festival della Comunicazione e dall'Assessorato alla cultura del Comune di Camogli, in collaborazione con Sublimis Boutique Hotel e la libreria Ultima Spiaggia. Dopo il tutto esaurito dei primi due incontri, che hanno visto come protagonisti Antonio Scurati e Marta Stella, il programma di



arricchisce con un'ulteriore prestigiosa partecipazione appena annunciata: Corrado Augias. In vacanza per qualche giorno proprio a Camogli, Augias ha accolto con entusiasmo l'invito last minute a partecipare da ospite alla rassegna Parole e Voci sul mare, e sarà protagonista insieme a Laura Buffoni nella serata di giovedì 11 luglio, in dialogo con i direttori del Festival Danco Singer e Rosangela Bonsignorio. La prima parte della serata, con inizio alle 21:30, prenderà le mosse dal romanzo d'esordio di Buffoni Un giorno ti dirò tutto (Harper Collins), poi la discussione proseguirà mettendo al centro il più recente libro di Augias, La vita s'impara (Einaudi). La suggestiva Terrazza Miramare, affacciata sul mare nel centro di Camogli, farà da sfondo a tutte le serate d'autore, che come da programma proseguiranno venerdì 12 con Gherardo Colombo per ripercorrere a trent'anni di distanza i fatti di Mani Pulite del luglio 1994, poi l'attesissimo appuntamento di sabato 13 luglio con Federico Rampini, dedicato al nuovo impero arabo. La rassegna Parole e Voci sul mare è un'immersione nelle idee che generano l'urgenza della scrittura, un festival aspettando il Festival che nasce dalla spinta innovativa del Festival della Comunicazione, che nel corso degli anni ha sprigionato una galassia di spin-off tra loro interconnessi, ciascuno con una propria identità ma tutti espressione dell'inconfondibile anima poliedrica del Festival e dell'eredità del suo padre nobile Umberto Eco. Anche in questa edizione, gli eventi sono gratuiti e a ingresso libero fino a esaurimento posti. Informazioni su [www.parolevoci.it](http://www.parolevoci.it) e su <http://www.festivalcomunicazione.it/parole-e-voci-sul-mare-2024> Il Festival della Comunicazione tornerà dal 12 al 15 settembre, a Camogli, per la sua undicesima edizione dedicata al tema Speranze. E da poche settimane è in distribuzione il libro Cortocircuiti. Andare verso, andare oltre, il primo edito da Frame Cultura ([framecultura.it/libro-cortocircuiti](http://framecultura.it/libro-cortocircuiti)) che nasce dalla volontà di valorizzare la capacità umana di lasciarsi contaminare, di aprirsi all'altro, di mettersi in discussione con ciò che ancora non era stato considerato, allargando gli orizzonti fin dove consentono la volontà e l'aspirazione, seguendo quello spirito che è eredità di Umberto Eco. Le prossime serate di Parole e voci sul mare 2024 Giovedì 11 luglio Ore 21:30 Laura Buffoni in dialogo con Rosangela Bonsignorio, Un giorno ti dirò tutto Eppure non posso fare a meno di sentirmi una sfigata, una fuori posto. Nel cammino accidentato della vita che inaridisce e si scolora ogni giorno un po', continua ad accompagnarmi la vecchia paura di mettere un piede in fallo. Laura ha sei anni quando i suoi genitori decidono di trasferirsi in uno dei quartieri più malfamati di Roma, convinti che i bambini debbano stare a contatto con la vita vera. Ma la vita vera si vive, non si finge. Con il suo romanzo di esordio Laura Buffoni entra a far parte del gruppo di scrittrici contemporanee che hanno fatto letteratura della propria biografia, con i suoi grandi traumi e le sue gioie, piccole e fondamentali. Corrado Augias in dialogo con Danco Singer, La vita s'impara Dall'infanzia in Libia al ritorno a Roma, dall'incubo dell'occupazione tedesca al collegio cattolico fino al lungo percorso nel giornalismo, Corrado Augias racconta l'avventura di una vita, la sua. La vita s'impara, ci dice, soprattutto se non si perdono mai la curiosità intellettuale e la passione civile. Gli accadimenti sono solo la parte pubblica di un percorso che ha una componente intima ancora più interessante: il lungo apprendistato a una matura dimensione d'intellettuale. Agli eventi che hanno scandito la sua vita, Augias affianca le letture di cui s'è nutrito e dalle quali ha imparato a vivere: da Tito Lucrezio Caro a Renan, da Feuerbach a Freud e poi Spinoza, Manzoni, Beethoven, Nietzsche, Leopardi, i suoi maestri sono pensatori, poeti, narratori, musicisti: una costellazione ampia che non esita a chiamare il suo pantheon, figure che hanno arricchito il suo percorso professionale e, insieme, la sua consapevolezza di cittadino. Venerdì 12 luglio Ore 21:30 Gherardo Colombo in dialogo con Danco Singer, Luglio 1994. Una svolta per Mani Pulite Trent'anni fa, a distanza di pochi giorni l'uno dall'altro, avvennero due eventi che segnarono una svolta nell'inchiesta di Mani Pulite. Agli inizi di luglio 1994 il maresciallo Francesco Nanocchio della Guardia di Finanza viene arrestato, accusato di aver ricevuto dei soldi da Telepiù, una società del gruppo Fininvest; a metà luglio, mentre l'Italia si accinge a disputare la finale dei mondiali di calcio, il governo Berlusconi vara un decreto, intitolato al ministro Alfredo Biondi, che vieta gli arresti e scarceri gli indagati per corruzione. Il decreto, considerato



incostituzionale da molti esponenti della società civile, viene poi respinto in Parlamento con 418 voti, 33 favorevoli, 41 astenuti. Da allora, iniziarono le difficoltà per le indagini. Sabato 13 luglio Ore 21:30 Federico Rampini, Il nuovo impero arabo L'Arabia preceduta dai laboratori di Dubai e del Qatar ha rotto con il passato e dismesso la cultura dell'invidia. Se l'esperimento saudita procederà lungo questa strada, sarà una novità che a lungo termine potrebbe avere ripercussioni mondiali spezzando la catena del rancore per l'Occidente che contribuisce alla diffusione del jihadismo e della violenza fanatica. E non è un caso che a proporre una narrazione diversa sia l'unico grande Paese del Medio Oriente a non essere mai stato una colonia dell'Occidente. Dai suoi recenti viaggi in Arabia Saudita, Federico Rampini porta con sé una sensazione: l'euforia del tutto è possibile. L'Arabia è uno degli epicentri economici mondiali, un gigantesco cantiere di sviluppo, un nuovo Eldorado che attrae investimenti (e investitori) da tutto il mondo e che guarda al futuro con ottimismo. Tutto questo, però, ha un costo molto alto.